



## News & Wine



### Brunello? No crisi

Brunello che non conosce crisi: il 2012 si chiude con un incremento del fatturato, il giro d'affari si attesta a 167 milioni di euro. È l'export che fa crescere le vendite e stabilizza le performance del Rosso (4,5 milioni di bottiglie) e del Brunello (9,2 milioni di bottiglie). Nella hit list dell'export 2012 i mercati vedono, al primo posto, gli Usa, seguiti da Germania, Svizzera, Canada, Inghilterra e Giappone. "Montalcino tiene - commenta Bindocci, presidente del Consorzio del Brunello - confermando le proprie posizioni nei principali Paesi di riferimento. Un risultato che dimostra la forza del brand e del territorio nel suo complesso".

benvenutoBrunelloblog

2013

## Agenda

### "Estro e cuore" in cucina

"La forza e il senso di eleganza toscana del Brunello di Montalcino" protagonisti dei piatti che saranno serviti per le cene dell'"Anno della Cultura Italiana negli Usa". A dirlo, a Montalcinonews, uno degli chef italiani più apprezzati al mondo, Massimo Bottura. Tre stelle Michelin, fama internazionale e estro che guarda "al palato e al cuore" ... E il cuore della tradizione a Montalcino è nei "Sedani rifatti". Una ricetta antica e tipica spiegata da una delle "nonne" della città, Maria Pieri, cuoca per passione, in casa e per tutta la comunità.

## Soci@l

### La cena delle cene a bb2013

Trasformare in quasi due ore il Chiostro del Museo di Montalcino in un elegante salone da banchetto degno del Brunello. È il compito dei "registi" che tra statue lignee, affreschi e dipinti di scuola senese, metteranno in scena la consueta cena di gala. Portate elaborate e scenografia principesca per gli oltre 250 commensali previsti. Inviare impressioni, commenti e foto a [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com)

benvenutoBrunello

Montalcino, 22 - 25 febbraio 2013

## Cultura & Paesaggi

### Il Brunello vince all'estero e in casa con il turismo

Brunello sempre più internazionale. A dirlo la tendenza sul mercato estero: la quota di export a partire dal 2007, quando era al 60%, è aumentata, raggiungendo, nel 2012, il 65% del totale prodotto. In assoluto, nel 2007, le bottiglie di Brunello prodotte erano 6 milioni con un export di 3,6 milioni di bottiglie, mentre, oggi, l'export riguarda 5.800.000 bottiglie (65% delle 9 milioni prodotte). Un dato che dimostra come in soli 5 anni l'esportazione è aumentata di oltre 2 milioni di bottiglie. Tra i mercati più rappresentativi, in pole position, ci sono gli Usa che rappresentano il 25% del totale prodotto e raddoppiano quasi le vendite rispetto a 5 anni fa. Nello specifico sono 2.250.000 le bottiglie che, nel 2012, hanno lasciato Montalcino alla volta degli Stati Uniti, un mercato dotato ancora di grandi potenzialità visto che il consumo procapite è appena di 10 litri all'anno (in Italia la media nel 2011 era di 37,9 litri procapite). Stando alle ultime stime di Vinexpo e Iswr (International Wine & Spirits Research), da qui al 2016, il mercato Usa registrerà un aumento dei consumi (+12,6%), arrivando ad oltre 3.360 miliardi di litri. E, sempre secondo la ricerca, nei prossimi anni cresceranno del 30% le vendite dei vini di alta fascia (quelli cioè sopra i 10 dollari a bottiglia). In crescita anche la quota (18%) di vino acquistato direttamente in azienda o consumato nei locali di Montalcino, oppure comprato nelle enoteche di Montalcino. "Per i produttori del Brunello - commenta Bindocci, presidente del Consorzio - l'essere vincenti sui mercati internazionali è legato principalmente a 2 motivi: investire nei mercati ad alto potenziale di spesa e proporre un prodotto riconoscibile, sia per l'alto valore qualitativo sia per l'unicità dell'offerta". Un prodotto riconoscibile che crea anche importanti ricadute sul territorio, stando alle cifre del Consorzio le attività legate al turismo enoico, a Montalcino, hanno chiuso il 2012 con il segno positivo: 29.700.000 euro contro i 27.500.000 del 2011 (+ 8%).

## Uomini & Terra

### A Montalcino con Henry Fonda

Oggi le celebrities che arrivano a Montalcino si nascondono dietro la privacy di lussuosi resort (su tutti l'ex Beatles Paul McCartney), ma c'è stato un tempo in cui le star, in un mondo non ancora dominato dai social network, potevano concedersi, qui, una vacanza senza essere riconosciute. Tempo di grandi amori e travolgenti passioni, come quella tra Henry Fonda, uno dei più celebri attori di Hollywood, e la baronessa Afdera Franchetti, appartenente ad una nobile casata imparentata con i Rothschild. La famiglia Franchetti era legata a Montalcino: la sorella di Afdera, Lorian, aveva sposato Loffredo Gaetani d'Aragona Lovatelli, proprietario di Argiano. Così, quando Henry sposò Afdera, nel 1957, scopri anche Montalcino, innamorandosene, grato della possibilità di passeggiare indisturbato tra le sue vie quiete e silenziose.



benvenutoBrunello

2013

### Degustazioni in anteprima

Brunello di Montalcino annata 2008 ★★★★★  
Brunello di Montalcino Riserva 2007 ★★★★★  
Rosso di Montalcino annata 2011 ★★★★★

## Storia & Attualità

### Montalcino nel cinema: tra scorci mozzafiato e Mr. Brunello

Paesaggio mozzafiato, territorio affascinante e vino, il Brunello, simbolo dell'enologia italiana: questi, i "fattori X" che attraggono, ispirano e fanno sì che Montalcino e il suo Brunello siano spesso protagonisti al cinema. Dai film girati in questo luogo a quelli in cui Montalcino è citato per mezzo del suo Sangiovese: un connubio tra paesaggio, territorio e i suoi frutti, di ispirazione per registi di tutto il mondo. Era il 1941 quando Esodo Pratelli scelse proprio la città del Brunello per ospitare le "vicende" del film storico "La Pia dei Tolomei". Ma furono Franco Zeffirelli con "Fratello Sole, Sorella Luna" nel 1972, e Otello Rossetti con "Un petit monastère en Toscane" nel 1988, a catturare le bellezze artistiche di cui questo territorio è ricco e a renderle, in pellicola, con una raffinatezza commovente. Ma anche il Brunello fa la sua comparsa sulle "tavole", vere o immaginarie, del cinema. Due esempi: in "La più bella serata della mia vita" (Ettore Scola 1972), Alberto Sordi è alle prese con una bottiglia di Brunello di Montalcino Riserva Biondi Santi, mentre in "Venuto al mondo" (Sergio Castellitto, 2012), Montalcino e il suo nettare fanno da sfondo spezzando, per un attimo, la tensione del melodramma.



iBrunello.

